



V° SEMINARIO NAZIONALE ANFFAS ONLUS  
“Da 0 a 6” nella complessità dell’attuale  
situazione scolastica, quale via per  
l’inclusione?”

Roma, 6 Febbraio 2010

## GRUPPO DI LAVORO PER IL MONITORAGGIO DELLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL’INFANZIA E DELL’ADOLESCENZA

### *La partecipazione di Anffas*

**Roberta Speciale** - Responsabile area comunicazione e politiche sociali

**Simonetta Capobianco** - Area comunicazione e politiche sociali

# Superiore interesse del bambino



Anffas ha scelto di prestare particolare attenzione ai temi dell'età evolutiva e delle giovani famiglie nella convinzione che prioritariamente debba essere garantita, a prescindere dalla condizione di salute, la tutela **di tutti i bambini** che sono sempre titolari di "superiori interessi"

Proprio in considerazione della rinnovata attenzione della nostra associazione sulle politiche per l'età evolutiva, Anffas ha messo da tempo in campo una serie di azioni in materia.

### Le più recenti:

- l'ultimo numero de **"La rosa blu"** dedicato ai 20 anni della Convenzione Onu sull'Infanzia e l'adolescenza
- l'**agenda sociale 2010** "Tutti a scuola, senza se e senza ma!"
- La prosecuzione della partecipazione all'interno del **Gruppo CRC**



# Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC)

Adottata dall'Assemblea  
Generale delle Nazioni Unite  
il 20 Novembre 1989





Il Gruppo CRC, coordinato da Save the Children Italia, si è costituito nel 2000 con la **finalità** di ottenere una maggiore ed effettiva applicazione in Italia della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Ad oggi il network è composto da **86 soggetti del Terzo Settore** che si occupano della promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nel 2008 **Anffas** ha formalizzato la sua adesione al Gruppo CRC, avviando una collaborazione stabile ed assicurando **l'inclusione delle tematiche legate alla disabilità (mainstreaming)** in tutte le attività previste dal mandato.



Il **mandato** è quello di garantire un sistema di **monitoraggio** indipendente, permanente, condiviso ed aggiornato sull'applicazione della CRC e realizzare connesse **azioni di advocacy** a livello locale, nazionale ed internazionale.

Alcuni esempi:

- collaborazione con i Garanti Regionali per l'infanzia
- audizioni presso la Commissione bicamerale per l'infanzia
- audizioni presso il CIDU (Comitato Interministeriale per i Diritti Umani)
- collaborazione con altri coordinamenti di ONG internazionali
- invio documentazione alle Agenzie ONU (Alto Commissariato per i Diritti Umani)
- Stesura e presentazione di **rapporti supplementari e di monitoraggio** al Comitato ONU per la CRC

## Il 2009 è stato un anno particolarmente importante per noi



Infatti è successo che..

- abbiamo festeggiato il **18°** compleanno della CRC **in Italia**
- abbiamo festeggiato il **20°** compleanno della CRC **nel mondo**
- abbiamo **ratificato** la **Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità**

### Cosa ci aspetta nel 2010?

# Come si inserisce il Gruppo CRC in questo meccanismo?

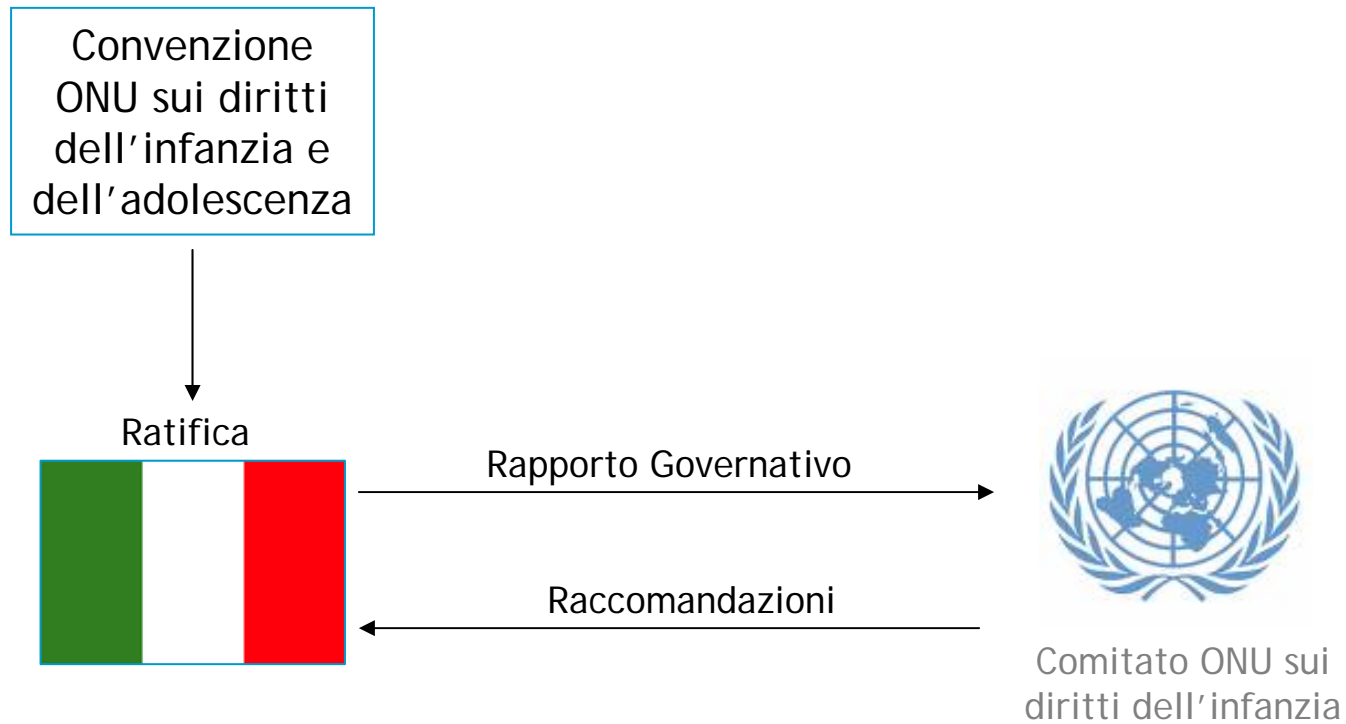
Il lavoro del Gruppo si sviluppa su due piani:

- A livello **nazionale**, il Gruppo produce **annualmente** un Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione delle Raccomandazioni espresse dal Comitato, analizzando contestualmente l'evolversi della situazione e individuando nuove aree
- A livello **internazionale**, il Gruppo produce, ogni 5 anni e parallelamente al Rapporto Governativo, un **Rapporto Supplementare** sullo stato di attuazione della Convenzione in Italia

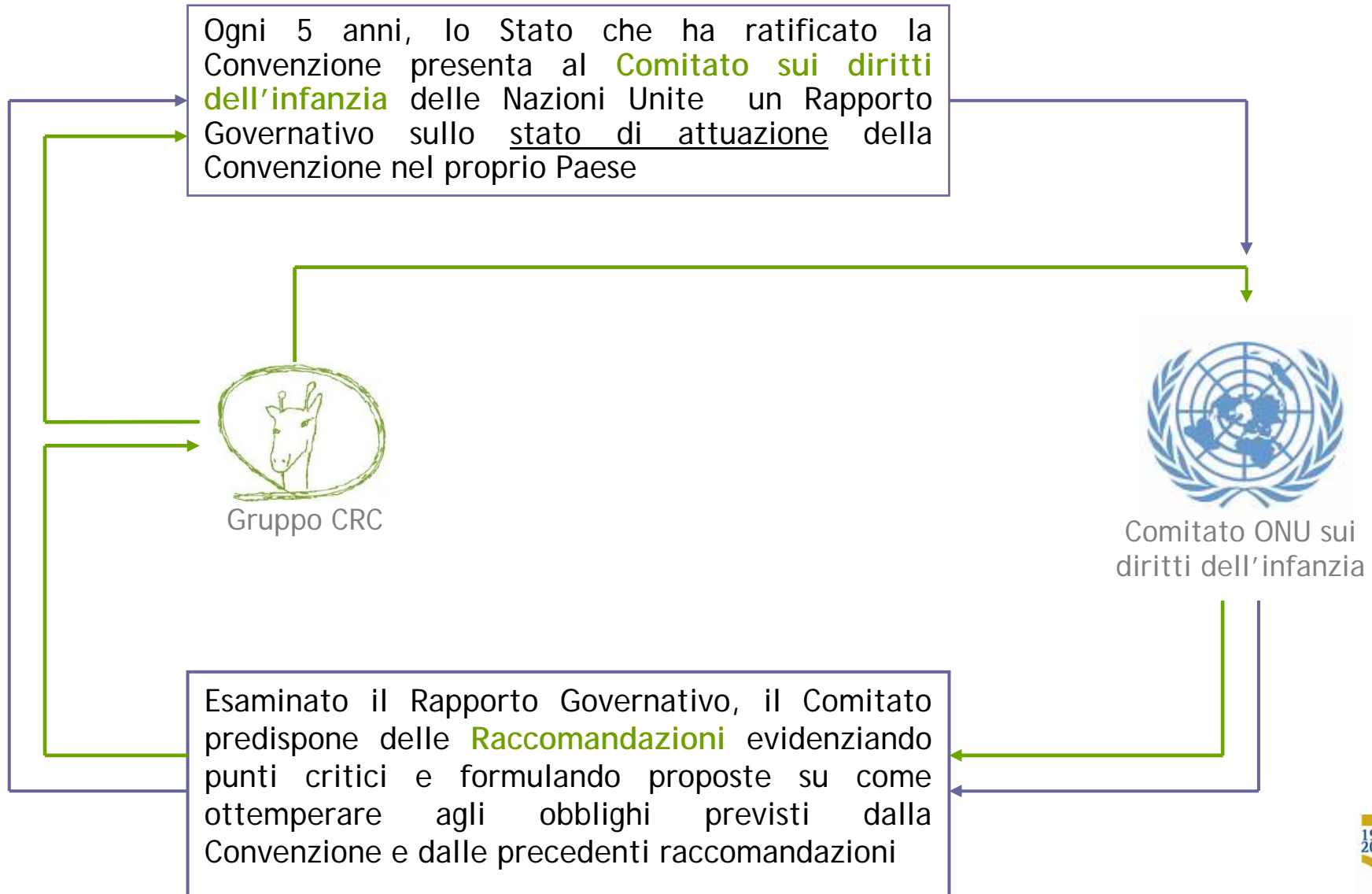




# Il meccanismo di monitoraggio



# Il meccanismo di monitoraggio



# Lavori in corso: cosa fa il CTS Anffas all'interno del Gruppo CRC

Anffas ha fatto da **capofila** nel gruppo di lavoro incaricato di predisporre alcuni paragrafi del Rapporto Supplementare:

- Bambini e adolescenti, salute e disabilità
- Diritto all'istruzione per minori vulnerabili

In un'ottica di **mainstreaming**, Anffas ha voluto richiamare l'attenzione sui molteplici temi legati alla disabilità aderendo ad altri gruppi di lavoro sui seguenti capitoli:

- Le politiche sociali per l'infanzia e l'adolescenza (applicazione L. 328/00)
- Raccolta dati
- Principio di non discriminazione
- Partecipazione
- Il diritto del fanciullo all'accesso di informazioni appropriate
- Il diritto alla sicurezza negli ambienti scolastici
- Sport e minori



# “Bambini e adolescenti, salute e disabilità”



## 1 - Recepimento dei nuovi paradigmi culturali:

- Definizione di **salute e disabilità** così come formulata nell'ICF e ripresa dalla **Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità**: “la disabilità è una condizione di salute in un ambiente sfavorevole” (es. L. 104/92 che fa ancora riferimento all'ormai superato concetto di handicap)
- **Inclusione**, non integrazione
- **Partecipazione**
- **Empowerment** (aumento delle risorse e competenze personali, in questo caso in particolare dei genitori)
- **Intervento personalizzato**
- Necessità di pianificare politiche e programmi inclusivi (mainstreaming) e che diano ascolto alla persona, inclusi i bambini con disabilità intellettiva e/o relazionale

# “Bambini e adolescenti, salute e disabilità”



## 2 - Diritto alla presa in carico

- Pianificare e programmare sulla base di **dati certi** (priorità al monitoraggio 0-5)
- Cambiamento di paradigma nell'approccio ai **programmi per la cura, tutela e promozione della salute dei bambini e degli adolescenti con disabilità**
- Accesso alla **diagnosi precoce e certa** e ai programmi tempestivi di abilitazione
- Garantire i **livelli essenziali** omogenei su tutto il territorio nazionale
- Maggiore sostegno alle **famiglie: supportarle da subito** in un percorso di informazione e formazione sulle tutele e sull'accesso ai servizi
- Maggiore attenzione alle **disabilità ad alta complessità assistenziale**: assistenza multispecialistica e multidisciplinare integrata, spazio allo studio e ricerca sulle **malattie genetiche e sulle malattie rare** e sviluppo di una **rete integrata di servizi** mirati
- Educare l'ambiente all'**accoglienza** (visione inclusiva)

# Le raccomandazioni Anffas/CRC

- 1. **Al Governo, alle Regioni, agli Enti Locali**, nell'ambito delle rispettive competenze nella programmazione degli interventi di adottare metodologie e strumenti efficaci e condivisi per acquisire precise e aggiornate informazioni sulle diverse tipologie di disabilità ed anche sulle variabili socio-demografiche a queste associate;
- 2. **Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** di attuare politiche aggiornate in campo sanitario e sociale ispirate ai nuovi paradigmi O.M.S. di salute e disabilità che garantiscano il diritto alla diagnosi certa e precoce nell'ambito del processo di presa in carico globale e continuativa che si sviluppi per tutto l'arco della vita, ad esempio, inserendo la «certezza diagnosi precoce» tra i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- 3. **Alle Regioni e agli enti locali** di realizzare, alla luce dell'organizzazione dello stato in senso federale, politiche e modelli di welfare regionali e locali di tipo "inclusivi" ponendo il diritto alla salute e l'accessibilità ai servizi di tutti i bambini e gli adolescenti sopra qualsiasi ordine di priorità

# Il diritto all'istruzione per i bambini e gli adolescenti con disabilità

Secondo la logica dell'ICF anche la scuola è un **fattore ambientale** determinante nel migliorare o peggiorare la condizione di disabilità nell'ambito personale, sociale e fisico della persona.



# Il diritto all'istruzione per i bambini e gli adolescenti con disabilità

Sulla base dei principi già espressi nel paragrafo “bambini e adolescenti, salute e disabilità” ne consegue che:

- Tutti i bambini, anche quelli con disabilità gravissima, **hanno diritto ad un'istruzione di qualità**, senza alcuna discriminazione e devono frequentare **la scuola e le classi di tutti**
- La scuola deve facilitare lo sviluppo della personalità dello studente, delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro **potenzialità**
- Essenziale a tal fine è la formulazione della **Diagnosi Funzionale (con incluso il PDF)** e del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, formulati secondo i criteri dell'ICF
- Funzionale a ciò deve essere la **collegialità** degli interventi, il coinvolgimento della famiglia, degli insegnanti, dei servizi, delle ASL e dei soggetti del Terzo Settore





# Il diritto all'istruzione per i bambini e gli adolescenti con disabilità

- Gli **insegnanti di sostegno**, oltre ad essere adeguatamente formati, devono poter svolgere il proprio **ruolo di supporto all'intera classe**
- I **docenti curricolari**, cui spetta il ruolo educativo-didattico, devono essere preparati ed aggiornati sui temi della disabilità
- Il percorso dell'inclusione scolastica deve vedere il coinvolgimento di figure quali **assistenti all'autonomia, alla comunicazione ed all'igiene personale**
- Gli alunni con disabilità devono essere **pienamente inclusi** anche nei momenti, scolastici ed extrascolastici, culturali, ludico-ricreativi (es. gite scolastiche) e sportivi



# Le raccomandazioni Anffas/CRC

- **1. Al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:**  
di realizzare **percorsi formativi e di specializzazione** a partire dagli insegnanti curricolari, nonché per tutti gli altri soggetti a vario titolo coinvolti (assistenti all'autonomia, alla comunicazione ed all'igiene personale, docenti di educazione motoria), inclusa l'obbligatorietà vincolante della frequenza da parte dei docenti di prima nomina su posti di sostegno privi di titolo specifico.
- **2. Agli Enti Locali:**  
di giungere alla definizione di **accordi di programma** che prevedano una strutturata integrazione tra le famiglie, le istituzioni scolastiche ed i servizi territoriali.

# La parola ora passa ai territori

È prioritario monitorare l'applicazione dei principi della CRC e della CRPD a livello territoriale.

Per questo motivo, Anffas Nazionale avvierà un percorso di conoscenza e di verifica dei comportamenti che su questa materia vengono attuati nelle nostre regioni (es. Garanti Regionali) con una serie di **Conferenze Regionali** sulle politiche a favore dei bambini e degli adolescenti con disabilità

- Prima tappa: **Milano, 26 febbraio 2010** (in collaborazione con Anffas Lombardia e Ledha)
- Prossimi appuntamenti: **apriamo le candidature delle nostre strutture regionali, avanti il sud!**

